



# CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

---

## ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA

1 ottobre 1997

Presidenza: **Elio Marchiaro**  
**Paolo Ballesio**

Nel giorno 1 ottobre 1997, alle ore 15, in Torino, nel Palazzo della Provincia (piazza Castello, 205), sotto la presidenza, per parte della seduta, di Elio MARCHIARO, Presidente del Consiglio e, per la restante parte, di Paolo BALLELIO, Vice Presidente del Consiglio e con la partecipazione del dott. Gaetano MASSARA, Vice Segretario Generale F.F., si è adunato il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 23 settembre 1997 recapitato nel termine legale - insieme con l'ordine del giorno - ai singoli consiglieri ed affisso all'albo pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i consiglieri:  
AGASSO - ALBERTO - AUDDINO - BALLELIO - BARADELLO - BEVIONE - BIANCO -  
BOLLERO - BOTTINO - CALLIGARO - CANAVOSO - CERCHIO - COTICONI - DONDONA  
- FALLERI - FERRERO - FORMISANO - GIULIANO - GOIA - GRIJUELA - LODI -  
MARCHIARO - MASSAGLIA - MOSCA - MOTTA - MUZIO - NOVELLO - PONZETTI -  
RABACCHI - ROSTAGNO - SOLDANI - SOLA - TESIO - TIBALDI - TRAZZI - TUFARO -  
VENDRAMIN - IVIGNALE - ZANONI.

Giustificano l'assenza i Consiglieri: BOTTAZZI - COLOMBA - FLUTTERO - GALLIANO - GIARRUSSO - OSSOLA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: REY - RIVALTA - CAMPIA - MILETTO - FERRERO - GAMBA - GIULIANO - CAMOLETTO - ACCOSSATO.

Commissione di scrutinio: GOIA - FERRERO - ZANONI.

(Omissis)

(264-185177/1997)

**OGGETTO: Urbanistica - Progetto preliminare variante generale del PRGC del Comune di Airasca - Osservazioni.**

Presidente del Consiglio: Non essendovi alcuno che domandi la parola, pongo ai voti la proposta soprariferita, di cui alla deliberazione 18 settembre 1997 della Giunta Provinciale.

Chi approva, alzi la mano.

Consiglieri assegnati: 46

Partecipano alla votazione: 33

favorevoli 33

(Bresso, Agasso, Alberto, Auddino, Ballesio, Baradello, Bevione, Bollero, Bottino, Calligaro, Coticoni, Dondona, Falleri, Ferrero, Formisano, Goia, Grijuela, Lodi, Marchiaro, Mosca, Mot-  
ta, Muzio, Novello, Ponzetti, Rabacchi, Soldani, Tesio, Tibaldi, Trazzi, Tufaro, Vendramini,  
Vignale, Zanoni)

contrari //

astenuti //

La dichiaro approvata ad unanimità, dai suddetti consiglieri che hanno partecipato alla votazione.

(Omissis)

Il Presidente del Consiglio  
Elio Marchiaro

Il Vice Segretario Generale F.F.  
Gaetano Massara

Estratto dalle deliberazioni assunte dal Consiglio Provinciale in adunanza 1 ottobre 1997.

AL/AB

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 45

Adunanza 18 settembre 1997

**All al N. 264 dell'O.D.G.**

**OGGETTO: URBANISTICA - PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE GENERALE DEL P.R.G.C. DEL COMUNE DI AIRASCA - OSSERVAZIONI.**

Protocollo: 12-185177/1997

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è adunata la Giunta Provinciale con l'intervento degli Assessori: MARIO REY, LUIGI RIVALTA, FRANCO CAMPPIA, ANNA FERRERO, GIUSEPPE GAMBA, VALTER GIULIANO, MARCO CAMOLETTO, SILVANA ACCOSSATO e con la partecipazione del Segretario Generale prof. dott. DESIDERIO DE PETRIS.

Sono assenti gli Assessori ALDO MILETTO e MARIA PIA BRUNATO.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che il Comune di Airasca:

- - è dotato di P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 103-26912 del 23/02/1989;
- - ha adottato il progetto preliminare della variante generale del P.R.G.C. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 07/07/1997, prima della modifica dell'art. 17 della L.R. 56/77 effettuata con L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- - ha trasmesso all'Amministrazione Provinciale il progetto preliminare della variante generale del P.R.G.C., per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 17, 3° comma della L.R. 56 / 77 modificata ed integrata, in data 12/08/1997 e la scadenza del termine è fissata al 19/09/1997;

Considerato che, dalla delibera di adozione del Progetto Preliminare, si individuano le seguenti motivazioni a sostegno della variante:

*"Rilevato che ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i. le previsioni del Piano Regolatore hanno efficacia per anni 10 e pertanto è necessario provvedere alla stesura di un nuovo strumento urbanistico."*

Gli obiettivi del progetto preliminare di variante del P.R.G.C. sono:

- a) un equilibrato rapporto tra residenze e servizi;
- b) il recupero all'uso residenziale del patrimonio edilizio esistente;
- c) la difesa attiva del territorio agricolo, delle risorse naturali e del patrimonio storico-artistico ed ambientale;
- d) la riqualificazione ... dei nuclei isolati e dei tessuti marginali con particolare attenzione alle fasce viarie;
- e) l'equilibrata espansione del centro abitato ... nonché ragionevole espansione della zona industriale ... ;
- f) il reperimento delle aree per servizi pubblici necessarie al soddisfacimento del fabbisogno sia pregresso che relativo ai nuovi insediamenti (residenziali e produttivi) ... ;
- g) una riorganizzazione della viabilità individuando gerarchie e percorsi atti a salvaguardare la qualità dell'abitato attraversato ... ;
- h) una revisione ed integrazione della normativa per adeguarla alle mutate prescrizioni ... ;
- i) le previsioni del Piano devono essere contenute entro un arco temporale di dieci anni.

Visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 14, 15, 32 e 47 della L. 142/90;
- la deliberazione del C.P. n. 200-1207/15 dell'11/12/1991;
- la deliberazione del C.P. n. 783-24917 del 24/05/1994.

Informati i Servizi ed i Dipartimenti interessati ;

Visto il parere del Servizio Viabilità I<sup>^</sup>, datato 02/09/1997, che esprime l'opportunità di presentare delle osservazioni relativamente alla viabilità;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 11/09/1997, nella quale si propone la presentazione di osservazioni nonché dei suggerimenti migliorativi;

Sentita al riguardo la 5<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente nella seduta del 15/09/1997, la quale ha ravvisato l'opportunità di condividere il parere espresso dal Servizio Urbanistica;

Acquisiti i pareri ex art. 53 della legge 8 giugno 1990 n. 142 e successive modificazioni;

**Con voti unanimi, la Giunta Provinciale  
D E L I B E R A  
di proporre al Consiglio Provinciale**

1) di formulare le seguenti osservazioni in merito al progetto preliminare di Variante Generale al P.R.G. C. del Comune di Airasca:

- 1) La viabilità Provinciale (Asse Nord-Sud) è rappresentato dalla S.P. n. 139 la quale sarà interessata da un notevole flusso di traffico derivante dal completamento dell'autostrada Torino-Pinerolo e dallo svincolo situato a Nord-Est del concentrico. Essa, provenendo da Volvera, si interrompe in una rotonda situata sulla S.S. n. 23, per ripartire nuovamente da

detta Statale, in direzione Scalenghe, da un incrocio semaforizzato ubicato a circa seicento metri ad Ovest della rotonda.

Si ritiene necessaria la previsione di un raccordo tra la rotonda situata ad Est del Capoluogo ed il tratto della S.P. n. 139 rivolto a Sud, verso Scalenghe; manca inoltre la fascia di rispetto stradale per tale tratto.

- 2) La previsione di nuova edificabilità residenziale di aree situate nell'angolo dell'incrocio tra la S.P. n. 139 e la S.S. n. 23 compromettono la possibilità di un futuro miglioramento di tale incrocio, oggi solo semaforizzato, in particolare nel caso non venisse realizzato il raccordo sopra citato.
- 3) La nuova previsione di innesti della viabilità comunale e/o il miglioramento di quelli esistenti lungo la S.P. n. 139 impone la necessità di un accordo tra il Comune di Airasca e la Provincia di Torino al fine di definire anche le competenze patrimoniali dei nuovi tratti, degli ampliamenti e delle dismissioni.
- 4) Il Rio Torto di Roletto, è individuato dal P.T.R. come corso d'acqua classificato di valenza regionale e come tale deve essere compreso tra i corsi d'acqua da assoggettare al vincolo di cui all'Art. 1 della L. 431/85. Ad esso debbono inoltre essere applicate le relative fasce di rispetto (art. 1 L. 431/85 e art. 29 L.R. 56/77).

2) di avanzare inoltre i seguenti suggerimenti:

1) Nella relazione geologica, a pag. 16 e seguenti, vengono:

- evidenziate delle controindicazioni relative alla realizzazione di nuove opere;
- suggerite delle particolari cautele da osservare per la realizzazione di nuovi edifici o per la modificazione delle strutture esistenti;
- in particolare, sconsigliate le realizzazioni di locali interrati.

Dette cautele e suggerimenti andrebbero recepite e introdotte come normativa, altrimenti restano prive di efficacia. Vanno pertanto integrate le specifiche norme di zona e corretti gli articoli nei quali è consentita, genericamente, la realizzabilità di locali o piani interrati. Una particolare cura andrebbe anche rivolta al mantenimento in buona efficienza della rete idrografica per favorire il deflusso delle acque.

- 2) L'incremento residenziale è molto più elevato di quanto descritto in relazione; in quest'ultima si afferma che l'incremento, al 2007, è di + 402 unità. Viceversa, dalla somma delle previsioni risultanti dalle tabelle relative alle sole zone residenziali risulta una capacità di +1091 abitanti; sarebbe pertanto utile un ripensamento, anche in riferimento a quanto indicato dalla relazione geologica.
- 3) In merito alle distanze dai corsi d'acqua, l'art. 61 non risulta molto preciso. Sarebbe utile precisare una distanza minima anche per i fabbricati da erigersi all'interno delle zone residenziali limitrofe alla rete idrografica minore.
- 4) Manca una disposizione che regoli la realizzazione delle recinzioni nonché una distanza minima delle stesse dai corsi d'acqua, sia quelli principali e sia quelli minori.
- 5) L'Art. 28 norma le generiche zone Produttive di Nuovo Impianto "Pn" delle quali in Piano ne esiste solo una, la "Pn1"; quest'ultima a sua volta risulta regolata espressamente dall'Art. 30 e dalla relativa tabella n. 25 di zona, le cui norme si discostano da quelle dell'art. 28. Sarebbe utile eliminare tale contraddittorietà anche pesche sono previste modalità di intervento e destinazioni molto diverse.
- 6) La previsione dell'area produttiva di nuovo impianto "Pn1", di consistente dimensione, antistante ad altra già esistente, genera notevoli interferenze con la viabilità sovracomunale che non vengono risolte con la sola previsione di allargamento della sezione stradale della S.S. n. 23 ma, al contrario, aggravate con la creazione di una rotonda.

Sarebbe preferibile che le aree produttive fossero localizzate tutte su un solo lato della Statale e che la relativa viabilità urbana venisse nettamente separata da quella di lunga percorrenza, anche al fine di rispettare il disposto dell'art. 28 della L..R. 56/77 modificata ed integrata.

Qualora dovesse permanere la localizzazione proposta, occorre comunque che il P.R.G.C. proponga soluzioni di collegamento tra le due aree industriali antistanti e tra queste e la S.S. n. 23 in modo tale da ridurre al minimo le interferenze; soluzioni di dettaglio della viabilità interna possono essere demandate al P.E.C. con opportune integrazioni dell'art. 30 delle Norme di attuazione.

- 7) Il sedime della linea ferroviaria Airasca-Saluzzo, attualmente fuori servizio, potrebbe essere utilizzato come pista ciclabile, il cui progetto viene realizzato in coordinazione tra le Amministrazioni Provinciali di Torino e Cuneo, insieme con i Comuni interessati. Pertanto, fermi restando i vincoli e le fasce di rispetto riportate in Piano, che vanno mantenute in attesa di una definitiva decisione circa lo smantellamento od il ripristino della linea ferroviaria, sul detto tracciato potrebbe essere anche indicata una destinazione di pista ciclabile.

3) di trasmettere al Comune di Airasca la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Il Presidente della Provincia  
Mercedes Bresso

Il Segretario Generale  
Desiderio De Petris

Estratto dalle deliberazioni assunte dalla Giunta Provinciale in adunanza 18 settembre 1997.